

La Corte Costituzionale si è espressa: nessun ricorso pervenuto da Santa Maria Capua Vetere

Si attendeva con ansia la data del 2 luglio per il parere di legittimità costituzionale in merito al provvedimento delle riforma giudiziaria. Nessun ricorso pervenuto dalla città del Foro. Diana: "Doveva farlo l'Oua". Palmiero: "Pensiamo all'efficacia del sistema giustizia"

Vincenza Altieri in PoliticaGio 04/07/2013 - 15:00



SANTA MARIA CAPUA VETERE - La Corte Costituzionale si è espressa in merito al provvedimento adottato dal Governo circa il riordino della geografia giudiziaria. Il parere di legittimità costituzionale è fin troppo chiaro: "...non fondate - si legge - le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148, del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155, e del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156, come sollevate dai Tribunali di Pinerolo, di Alba, di Sala Consilina, di Montepulciano e di Sulmona con le ordinanze di rimessione esaminate all'udienza pubblica del 2 luglio 2013 ed alla camera di consiglio del 3 luglio 2013". Fin qui tutto regolare. Nessuna sorpresa insomma, soprattutto in virtù del recente intervento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che in parte aveva provveduto ad anticipare l'esito reso noto poche ore fa dalla Corte Costituzionale.

Riorganizzazione territoriale degli uffici giudiziari

La Corte costituzionale ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148, del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156, come sollevate dai Tribunali di Pinerolo, di Alba, di Sala Consilina, di Montepulciano e di Sulmona con le ordinanze di rimessione esaminate all'udienza pubblica del 2 luglio 2013 ed alla camera di consiglio del 3 luglio 2013.

La Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del decreto legislativo n. 155 del 2012, limitatamente alla disposta soppressione del Tribunale di Urbino (reg. ord. n. 66 del 2013).

La Corte costituzionale ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Friuli Venezia-Giulia con il ricorso n. 179 del

Dubbi sorgono quando, nell'elenco dei Tribunali citati, non si legge quello di

Santa Maria Capua Vetere. In pratica il ricorso per la struttura della città del Foro non è stato presentato. Nessun soggetto interessato, dal consiglio dell'ordine alle organizzazioni di categoria passando per le istituzioni, ha provveduto a far recapitare un ricorso in merito alle modifiche introdotte dal provvedimento recentemente notificato dal ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri. Certo, considerando il parere espresso dalla Corte Costituzionale, un ricorso specifico sul caso Santa Maria Capua Vetere non avrebbe cambiato le carte in tavola ma avrebbe quantomeno lasciato intendere che gli annunci di battaglie, serrate, toghe appese alle finestre, assemblee pubbliche e quant'altro avrebbero avuto un seguito istituzionale. "Il ricorso avrebbe dovuto presentarlo l'Oua - ha spiegato il presidente dell'Ordine Alessandro Diana - ma in effetti il problema che principalmente interessava la nostra categoria era l'eccesso di delega del Governo al cospetto di un provvedimento".

"Per la questione Santa Maria Capua Vetere - ha spiegato l'avvocato di Aversa Carlo Maria Palmieri - nessuno ha posto questioni di costituzionalità. Altrove si sono organizzati gli ordini, i comitati ma qui agli annunci non hanno fatto seguito iniziative concrete. La riforma della geografia giudiziaria l'abbiamo affrontata in diverse discussioni, oggi è inutile ripercorre tutte le tappe che hanno portato a questa situazione. Bisogna invece darsi da fare per cercare di rendere operativo ed efficace, quanto prima possibile, la struttura giudiziaria individuata ad Aversa. A noi, come avvocatura, non deve importare tanto l'ubicazione della sede ma quanto il fatto che venga garantita alla comunità la massima potenzialità che il sistema 'giustizia' possa esprimere".

tags: Santa Maria Capua Vetere, Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Alessandro Diana